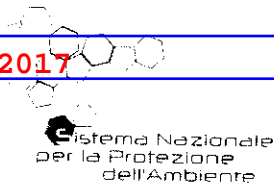




ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE I 0025348.02-11-2017

ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0054370 Data 02/11/2017
Tit. C Partenza



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 – 57123 LIVORNO
procura.livorno@giustizia.it

Copia ARPA Toscana – ARPAT
Al Responsabile del Settore Rischio Industriale
Via Ponte alle Mosse, 211- 50144 FIRENZE
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
ARPAT - Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 – 57126 Livorno
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

RIFERIMENTO: DM 177 del 07/08/2015 di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, con avviso pubblicato in G.U. 190 del 18/08/2015 – Impianto chimico della società Solvay Chimica Italia S.p.A e della società INOVYN Produzione s.r.l ubicato nel comune di Rosignano Marittimo (LI).

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i in data 18-21 settembre 2017 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate da 18/09/2017 al 21/09/2017, secondo quanto disposto nella programmazione 2017 dei controlli impianti satali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso gli impianti chimici delle società Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A. ubicati in Rosignano Marittimo (LI).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su alcune aree dello stabilimento: sono state effettuate, inoltre, a cura di ARPAT attività di campionamento ed analisi.

Gli esiti della visita ispettiva sono riportati nell'allegato "Esiti visita ispettiva ordinaria alle installazioni Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A. del 18-21 Settembre 2017".

Si allegano inoltre i relativi Verbali di ispezione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICHE PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegati

- All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva del 18/9/2017 (4 pagine)
- All.2 – Verbali di esecuzione visita ispettiva del 18/9/2017 (5 pagine)
- All.3 – Verbali di esecuzione visita ispettiva del 19/9/2017 (9 pagine)
- All.4 – Verbali di esecuzione visita ispettiva del 20/9/2017 (8 pagine)
- All.5 – Verbali di esecuzione visita ispettiva del 21/9/2017 (2 pagine)
- All.6 - Verbale di chiusura visita ispettiva del 21/9/2017 (2 pagine)
- All.7 – Relazione tecnica disservizio U.P.Sodiera 28/8/2017 (7 pagine)
- All.8 – Rapporto di prova ARPAT n° 2017.8795 del 26/09/2017 U.O Perossidati (3 pagine)

**Esiti visita ispettiva ordinaria alle installazioni Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn
Produzione Italia S.p.A del 18-21 Settembre 2017**

La presente relazione contiene gli esiti dell'attività ispettiva svolta presso le installazioni Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A, già trasmessi via email in data 13/10/2017 all'Ing. Giuseppe Marella (VAL-RTEC-ISP) secondo le procedure ed i format facenti parte delle procedure del SGQ del Servizio VAL-RTEC e, come indicato nella email del 24/10/2017, approvati dall'Ing. Gaetano Battistella (VAL-RTEC) in data 16/10/2017. A seguito della successiva richiesta di modifica ne è stata trasmessa la revisione finale in data 25/10/2017.

La presente relazione riporta pertanto i contenuti della versione finale della "Lettera di accertamento e proposta di diffida" (mod. PSi.ISP.05.09), condivisa con ARPA Toscana (ARPAT) e trasmessa via email il 25/10/2017, a riscontro di quanto richiesto via email il 25/10/2017.

A seguito della comunicazione di avvio della visita ispettiva ordinaria prot. 43997 del 11/09/2017, nelle giornate dal 18/09/2017 al 21/09/2017, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso gli impianti chimici delle società Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A., ubicati in Rosignano Marittimo (LI), autorizzate con unico atto autorizzativo DM. 177 del 07/08/2015.

Il personale ISPRA incaricato dello svolgimento della visita ispettiva ordinaria era costituito da un solo ispettore ambientale. Come indicato nella citata comunicazione di avvio, il gruppo ispettivo che ha effettuato la suddetta visita ispettiva era costituito dalla sottoscritta e da personale ARPAT.

Come indicato nella lettera di incarico prot. 48378 del 3/10/2017, la visita ispettiva, effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del DLgs. 152/06, ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative e ha comportato sopralluoghi su alcune aree dello stabilimento; sono state effettuate, inoltre, a cura di ARPAT attività di campionamento ed analisi.

Nel corso dell'attività ispettiva sono stati redatti in tre originali un verbale di inizio visita ispettiva del 18/9/2017, quattro verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria delle giornate 18-21/9/2017, un verbale di chiusura visita ispettiva del 21/9/2017, in contestuale con Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A. e ARPAT che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. I verbali e la documentazione tecnica ad essi allegata sono stati consegnati alla segreteria del Servizio VAL-RTEC al termine dell'ispezione, come da procedura di qualità del Servizio VAL-RTEC.

Gli esiti dell'attività ispettiva, ritenuti rilevanti ai fini di quanto previsto dall'art. 29-*decies*, comma 9 del DLgs. 152/06, sono di seguito riportati.

Nel corso della giornata del 19/09/2017 sono state approfondite le cause che hanno portato all'evento di disservizio comunicato dalla società Solvay agli enti di controllo con nota del 29/08/2017, successivamente integrata con nota del 5/09/2017.

Come riportato nei verbali di esecuzione visita ispettiva, su richiesta del Gruppo Ispettivo, il gestore ha pertanto illustrato quanto avvenuto in data 28/8/2017 a partire dalle ore 15.50, momento in cui si è verificato il disservizio DCS nella Sodiera B che ha comportato il blocco di alcune sezioni di impianto. In sintesi, il disservizio ha comportato lo spegnimento di sei processori (controllori) su dodici a seguito del quale le utenze ad essi asserviti si sono spente. Il disservizio ha comportato il blocco di quattro distillatori (3, 4, 9 e 11). Come riferito dal gestore, alle ore 23:00 del 28/8 sono state avviate le procedure di avvio dei distillatori 3 e 4, con alcune difficoltà operative e conseguente ritardo nell'avviamento che ha causato un aumento del livello delle acque madri

Am

All

stoccate in sala macchine; tale aumento ha comportato la fuoriuscita del troppo pieno che ha raggiunto le vasche skimmer dedicate alla disoleazione delle acque provenienti dalla sala macchine. L'uscita dalle vasche skimmer è normalmente inviata al Fosso Bianco e, solo in caso di emergenza, alla vasca di diversione. Successivamente alla fuoriuscita, gli operatori deviavano l'uscita dalle vasche skimmer al Fosso Bianco (si ipotizza l'invio di 130 m³/h con una concentrazione di 10 g/l di NH₄ in 15 minuti circa). Durante le operazioni di avvio dei distillatori sino alle ore 4:00 - 4:10 circa, lo scarico dei distillatori era deviato verso il bacino di diversione. Subito dopo, stante il raggiungimento delle condizioni di regime dei distillatori, l'operatore in turno ha ritenuto di poter deviare l'uscita della distillazione verso il Fosso Bianco. I parametri operativi riscontrati a DCS indicavano il raggiungimento delle condizioni di pH e portata ma non di temperatura, che risultava leggermente inferiore ai valori standard.

La deviazione al Fosso Bianco sopra descritta ha comportato l'invio di effluenti non completamente distillati, come rilevabile dalle analisi eseguite sullo scarico finale. I bollettini analitici delle analisi eseguite da Solvay nelle giornate 28-29 agosto sullo scarico finale sul quale è posto il campionatore 8h, mostrano infatti i seguenti valori: 3,2 mg/l tra le ore 11:00 e le ore 19:00 del 28/8; 16 mg/l tra le ore 19:00 e le ore 3:00 del 29/8; 21,2 mg/l tra le ore 3:00 e le ore 11:00 del 29/8. I valori risultano coerenti con la situazione illustrata; tali valori si configurano come superamenti del valore limite per l'azoto ammoniacale, pari a 15 mg/l.

A completamento di informazione, si riporta che alle ore 16:30 del 29/08/2017 la Capitaneria di Porto rilevava una moria di pesci nel tratto di mare antistante lo stabilimento. Intorno alle ore 8:00 della stessa giornata, inoltre, il Comune di Rosignano ha ricevuto segnalazioni di emissioni odorigene (ammoniaca) da parte di alcuni cittadini.

Al fine di acquisire informazioni sulle cause dell'evento e maggiori dettagli su quanto accaduto, ARPAT ha effettuato diversi sopralluoghi nei giorni 29 e 30 agosto, 4 e 7 settembre. A completamento di quanto rilevato, su richiesta da parte di ARPAT, il gestore ha trasmesso in data 15/09/2017 una relazione di dettaglio nella quale sono riportati il succedersi degli eventi, gli esiti delle analisi svolte allo scarico finale, i grafici derivati dal DCS a supporto di quanto descritto.

In riferimento alle attività di campionamento svolte da ARPAT nell'ambito del controllo ordinario presso l'Azienda, l'esito del prelievo eseguito nell'arco delle 3 ore, allo scarico idrico parziale dell'Unità produttiva Ferossidati (denominato SP3), effettuato in data 19/09/2017, come da verbale n°20170919-00895-1, ha evidenziato un superamento del valore limite per il parametro zinco; il valore analitico, rilevato dal rapporto di prova emesso dal laboratorio ARPAT Area Vasta Costa U.O. Chimica I, è pari a 0,8 mg/l a fronte di un valore limite di emissione di 0,5 mg/l (Rif. RdP 2017-8795 del 26/09/2017), trasmesso per le vie brevi da ARPAT e allegato alla presente. Si rappresenta che tale campionamento era finalizzato alla verifica dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3 allegato 5 alla Parte Terza D.lgs 152/06 e s.m.i per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 alla parte Terza dello stesso Decreto (Rif. in acque superficiali).

Ad esito delle suddette attività, a fronte di quanto sopra riportato, è stata riscontrata la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) Superamento del valore limite per l'azoto ammoniacale nello scarico finale (SF) nella giornata del 29/8/2017.
- 2) Superamento del valore limite del parametro zinco nello scarico idrico dell'Unità produttiva Ferossidati (SP3).

A fronte di quanto rilevato, la sottoscritta, d'intesa con ARPAT, ritiene necessario proporre all'Autorità Competente di diffidare il Gestore ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9 del DLgs. 152/06 affinché:

per la violazione di cui al punto 1)

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida siano implementati sistemi di controllo della vasca di diversione (misuratori di livello);
- b) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida siano fissati i criteri per cui risulta necessario provvedere all'allontanamento dei solidi accumulati nella vasca di diversione al fine di garantire un congruo volume utile di stoccaggio e dare evidenza del loro rispetto; qualora questi non fossero attualmente rispettati, il gestore dovrà comunicare gli interventi che intende eseguire e realizzarli entro 60 giorni dalla ricezione della diffida;
- c) entro 60 giorni dalla ricezione della diffida trasmetta una nota tecnica in cui dimostri di aver valutato la possibilità di migliorare le procedure di gestione delle emergenze e di aver valutato soluzioni impiantistiche volte a impedire l'invio anche in condizioni di emergenza delle acque madri al Fosso Bianco e la deviazione dello scarico dei distillatori in fase di riavvio al Fosso Bianco prima del raggiungimento delle reali condizioni di regime;
- d) effettuati, per l'ultimo trimestre del 2017, campionamenti allo scarico finale SF con frequenza settimanale, volti alla determinazione del parametro Azoto ammoniacale, trasmettendo agli enti di controllo i relativi esiti, non appena disponibili.

per la violazione di cui al punto 2)

- e) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida trasmetta una relazione contenente le cause del superamento e le possibili azioni di miglioramento;
- f) effettuati, per l'ultimo trimestre del 2017, campionamenti allo scarico parziale U.O Perossidati con frequenza mensile volti alla determinazione del parametro zinco, trasmettendo agli enti di controllo con congruo anticipo le date in cui la Società intende eseguire tali campionamenti ed inviando i relativi risultati, non appena disponibili.
- g) nel periodo che intercorre dalla presente comunicazione al termine degli autocontrolli di cui sopra, la Società dovrà gestire le acque di scarico, laddove venisse riscontrato un ulteriore superamento del valore limite per il parametro Zinco, come rifiuto. In tal caso la Società dovrà inviare tempestivamente documentazione attestante l'avvenuto corretto smaltimento.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si evidenzia altresì che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Si segnala infine che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 sopra citati ricadono nel regime sanzionatorio di cui al comma 3, lett a) dell'articolo 29-*quattordecies*, per i quali la sottoscritta, d'intesa con ARPAT, ritiene necessario l'invio di informativa anche alla Procura della Repubblica di Livorno quale ipotesi di reato.

Roma, 27/10/2017

Ing. Alessia Usala



Allegati:

- Lettera avvio visita ispettiva prot. 43997 del 11/09/2017
- Lettera di incarico prot. 48378 del 3/10/2017
- Rapporto di prova ARPAT n° 2017/8795 del 26/09/2017 U.O Perossidati

